

Rimini 21.7.2014

### **Mozione del Consigliere Comunale Gioenzo Renzi**

**Intitolare la Rotonda del Grand Hotel o del Lungomare Tintori all'Avv. Pietro Palloni –Podestà di Rimini 1929-1933 –Realizzatore del Lungomare- e di altre importanti opere pubbliche, per ricordare il Grande Amministratore della Città.**

Il Consiglio Comunale di Rimini,

premessò che

ricordare un grande Amministratore di Rimini negli anni '30, ricorrendo all'intitolazione di un luogo pubblico, significa il riconoscimento doveroso della Città, dopo tanti anni di silenzio, il recupero della memoria storica e dell'identità perduta ;

evidenziato che

tra i personaggi riminesi dimenticati dalle Istituzioni, c'è l'Avv. Pietro Palloni (1876-1956), Podestà di Rimini dal 24 Aprile 1929 al 29 Settembre 1933, di cui sono ancora "proverbiale" e "popolare" l'onestà e la capacità, quel sentire comune "an so' miga Palloni", come ha riconosciuto lo studioso Liliano Faenza, nel suo saggio del 1992 "Paga Palloni " (Guaraldi Editore);

ricordato che

le scelte della sua Amministrazione straordinaria furono decisive e lungimiranti per un nuovo, moderno e funzionale assetto socio –urbanistico alla città e per promuovere il nostro turismo;

realizzò nell'ottobre 1932 il pareggio di Bilancio del Comune, ereditato in disavanzo, con una revisione generale "ante-litteram" delle finanze e delle spese della macchina comunale;

affiancò al risanamento finanziario un intenso programma di lavori pubblici, con la realizzazione di grandi idee, con la creazione di migliaia di posti di lavoro e di migliaia di giornate lavorative a fronte della disoccupazione, tant'è si disse che la " città era diventata un operoso cantiere a direzione municipale " ;

attento alle esigenze della città, dalle sue frazioni alla zona balneare, promosse lavori di viabilità, di pavimentazione, di fognatura, di condutture dell'acqua, di illuminazione, igienici e di edilizia pubblica;

nel quinquennio della sua Amministrazione, ricordiamo: la ristrutturazione delle palazzine Roma e Milano, la trasformazione a monte e a mare dei piazzali del Kursaal, l'acquisto e il riammodernamento del Grand Hotel, costruito nel 1908, la realizzazione nelle adiacenze di Villa Adriatica, con la cessione di un'area di sua proprietà, di un teatro provvisorio in legno capace di mille posti, chiamato anche Arena del Mare per gli spettacoli di opera leggera e varietà, l'allargamento e illuminazione di viale Regina Elena insieme alle vie limitrofe;

l'opera più importante dell'Amministrazione Palloni, storica, resta il Lungomare, che a lavori conclusi, apparve ai riminesi e ai forestieri come "una fascinosa terrazza, ai margini di un ampio e vellutato arenile, un poco sopraelevato rispetto ad esso, ed affiancato da due spaziosi marciapiedi";

il Lungomare di Palloni si realizzò con il primo tratto dal Porto canale al Kursaal nel 1932 e con il secondo tratto dal Kursaal all'Ausa nel 1932-1933;

quest'opera qualificò l'immagine di Rimini, città balneare, fece scoprire agli stessi riminesi quella "marina" poco frequentata, cambiò le loro abitudini con il piacere del passeggio e dell'incontro sul lungomare;

il Podestà Palloni, ottenne dal demanio la concessione degli arenili per l'attività balneare e quale Presidente dell'Azienda di Soggiorno e Turismo curò l'attività promozionale della nostra spiaggia e di Rimini in Italia e in Europa;

vasta risonanza, oltre al Lungomare, ebbero i lavori di risanamento e di riqualificazione urbana del Borgo San Giuliano dal 1931 al 1933, dove vivevano in condizioni avvilenti, circa tremila abitanti, senza servizi igienico-sanitari, in veri e propri tuguri;

realizzò il nuovo Viale Tiberio in alternativa allo stretto ed intasato budello della vecchia via Emilia, che si insinuava ad "esse" tra due file di casupole, oltre il Ponte di Tiberio verso il Cimitero, con una curva a destra verso la Piazzetta della Chiesa di San Giuliano e poi a sinistra, e un nuovo insediamento edilizio, secondo il progetto della Società Case Popolari, che "investiva di aria e luce" il Borgo;

nel Centro Storico provvide al restauro della Torre dell'Orologio, dopo i danni subiti dai diversi terremoti e contribuì con le risorse personali al restauro della sala del Ridotto del Teatro;

nell'immediata periferia di allora, fece costruire nel 1933 il monumentale Stadio Comunale;

l'attenzione attiva del Podestà Palloni si manifestò ovunque, dalla difesa dei posti di lavoro delle "Officine" delle Ferrovie di Via Tripoli, alla istituzione, dopo il Ginnasio, dei tre anni del Liceo Classico "Giulio Cesare", alla formazione della prediletta Banda Musicale della Città con la scelta di Giuseppe Manente, ex direttore della banda musicale della Guardia di Finanza, e la selezione di valenti musicisti;

a cinquantasette anni, nel settembre del 1933, dopo quasi 5 anni, l'avv. Pietro Palloni lasciò la sua carica di Podestà a cui subentrò l'Ingegnere pilota Conte Guido Mattioli che nei successivi sei anni di mandato continuò l'opera del Grande Amministratore di Rimini;

#### Impegna

**il Sindaco e la Giunta a riconoscere l'esemplare attività di Amministratore svolta per il bene della Città dall' Avv. Pietro Palloni procedendo, a quasi 60 anni dalla sua scomparsa, sollecitamente ad intitolare la Rotonda del Grand Hotel o del Lungomare Tintori all' "Avv. Pietro Palloni- Podestà di Rimini 1929-1933- Realizzatore del Lungomare ".**

**Presentata il 21.7.2014 dal Consigliere Comunale Gioenzo Renzi**

.